



Club Alpino Italiano

Sezione di Avellino



Parco Nazionale del Cilento

Felitto - Gole de Calore Salernitano domenica 03-03-2019

Partenza da AV: ore 7,30 - Parcheggio Baci Caldi (Atripalda)

Percorso stradale: Superstrada AV-SA > Autostrada SA-RC > uscita Battipaglia

Proseguire in direzione Agropoli > uscita Roccadaspide > proseguire in direzione Felitto.

[Prenotazione obbligatoria, entro giovedì 31/01;](#)

[Possibilità di viaggio in pullman \(posti limitati da prenotare in tempo utile\);](#)

[Possibilità di pranzare presso il ristorante "Il Rustico" - a Tempa Calore - dove è possibile gustare i famosi "fusilli felittesi" \(al costo di euro 15,00 compreso il secondo e bevande - su prenotazione\).](#)

Difficoltà: E

Durata Ore: 5

Dislivello max: m 350

Lunghezza: circa 8 Km

Non è presente acqua lungo il percorso.

Attrezzatura: Obbligo delle scarpe da trekking, bastoncini e giacca a vento.

Il percorso (traversata) parte dal ponte medievale situato a valle del paesino di Felitto e si inoltra tra le ripide pareti rocciose del monte Faito e del Monte Ceglie, si risale il corso del fiume Calore, fino a raggiungere il ponte medioevale a schiena d'asino, in territorio di Magliano, per poi proseguire verso Tempa Calore, termine dell'escursione.

L'ingresso del sentiero è situato a valle del paese di Felitto, nei pressi del ponte medievale, da cui si risale, sulla sinistra orografica del fiume, con andamento pressoché pianeggiante, lungo il bordo di un vecchio sistema di canalizzazione delle acque fino alla località Remolino. Lungo il percorso, nei tratti meno impegnati dalla rigogliosa vegetazione, è possibile intravedere la rupe su cui è arroccato il paese di Felitto.

In località Remolino, se le acque fluviali non tracimano la diga, si può attraversare il letto del fiume per riguadagnare la destra orografica, e ci si ritrova quindi nello scenario più tipico e selvaggio delle gole, seguendo il sentiero che comincia a presentare qualche risalita alternata a brevi discese. Dopo circa un mezz'ora si raggiunge il Ponte di "PietraTetta", caratteristica e suggestiva formazione naturale: un vero e proprio ponte di pietra, costituito da enormi massi precipitati dall'alto e incastrati tra le pareti rocciose. Qui la sosta è d'obbligo.

Si riprende il cammino sulla dx orografica, procedendo in direzione del ponte di Magliano lungo un percorso caratterizzato da saliscendi che adesso si fanno più decisi; in alcuni punti si arriva quasi a toccare l'acqua, per poi risalire fino alla base di una spettacolare parete di rocce rossastre.

Il tratto successivo, attraverso una breve ma impegnativa salita, conduce in un punto particolarmente panoramico del percorso; da qui si può ammirare il sottostante ponte medievale a schiena d'asino, posizionato proprio all'inizio delle gole.

Si percorre la ripida discesa fino a raggiungere la quota del fiume, per un'altra sosta d'obbligo ed un affaccio dal suggestivo ponte; si risale infine lungo una vecchia sterrata verso Tempa Calore, dove termina l'escursione.

Osservazioni geologico-naturalistiche

Il percorso proposto si colloca nel cuore del Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano- Alburni, a cavallo di due grosse dorsali montuose con caratteristiche diverse: a Nord-Est si snodano i massicci prevalentemente calcarei del gruppo dei M. Alburni e del M. Cervati, con morfologie aspre e pareti verticali, a Sud-Ovest invece si snodano le dorsali flyschoidi (arenarie, marne, argille) del M. Gelbison, M. Centaurino, M. Stella, che presentano morfologie meno aspre e pareti meno acclivi perché formate da rocce a maggiore erodibilità.

I due grossi sistemi montuosi sono separati dal fiume Calore, detto 'Salernitano' per distinguerlo dal Calore Irpino, che grazie alle particolari specie vegetali ed animali presenti nel suo habitat, ed alla spettacolarità delle forre che ha scavato, è stato sede di una Riserva Naturale già prima che nell'area venisse istituito il Parco Nazionale. Dal punto di vista dell'origine geologica, tale separazione avviene lungo grosse faglie distensive, ovvero grosse fratture di origine tettonica con spostamento dei blocchi a contatto, che si sono impostate in concomitanza e subito dopo la fase orogenetica compressiva che ha interessato tutta la catena Appenninica Meridionale. Tali faglie hanno quindi costituito vie preferenziali per lo sviluppo dei corsi fluviali quali il Calore, che può essere considerato il fiume per eccellenza del Parco e che presenta fra i paesi di Magliano Nuovo e Felitto, nell'ampia vallata in cui ha scavato il suo corso, spettacolari fenomeni di carsismo ed erosione fluviale quali marmitte dei giganti, rapide, cascate e grossi massi incastrati l'uno nell'altro (Ponte di Pietra Tetta). In particolare le marmitte dei giganti, ovvero cavità circolari che lungo il Calore sono particolarmente spettacolari, rappresentano delle 'sculture' naturali dovute all'azione erosiva dell'acqua nelle fasi di piena.

I due maggiori fiumi del Parco, il Calore e l'Alento, quest'ultimo ha anche dato il nome al 'Cilento', nel Medioevo costituivano inoltre vie di comunicazione essenziali fra la costa tirrenica e l'entroterra; in particolare il centro storico di Felitto è arroccato su una rupe che domina la vallata del Calore, in posizione strategica e di controllo su di essa, e conserva i caratteri medievali dell'antica tessitura urbanistica.

Obbligo di assicurazione, per i non soci, da regolarizzare in sede entro venerdì 01/03 ore 20,00 (€ 10).

I direttori, in base alle condizioni meteo, si riservano la facoltà di variare il percorso o di annullare l'escursione.

Accompagnatori: Liliana Cafasso 340-4820507 (prenotazioni)

Vito Abate 347-7756669

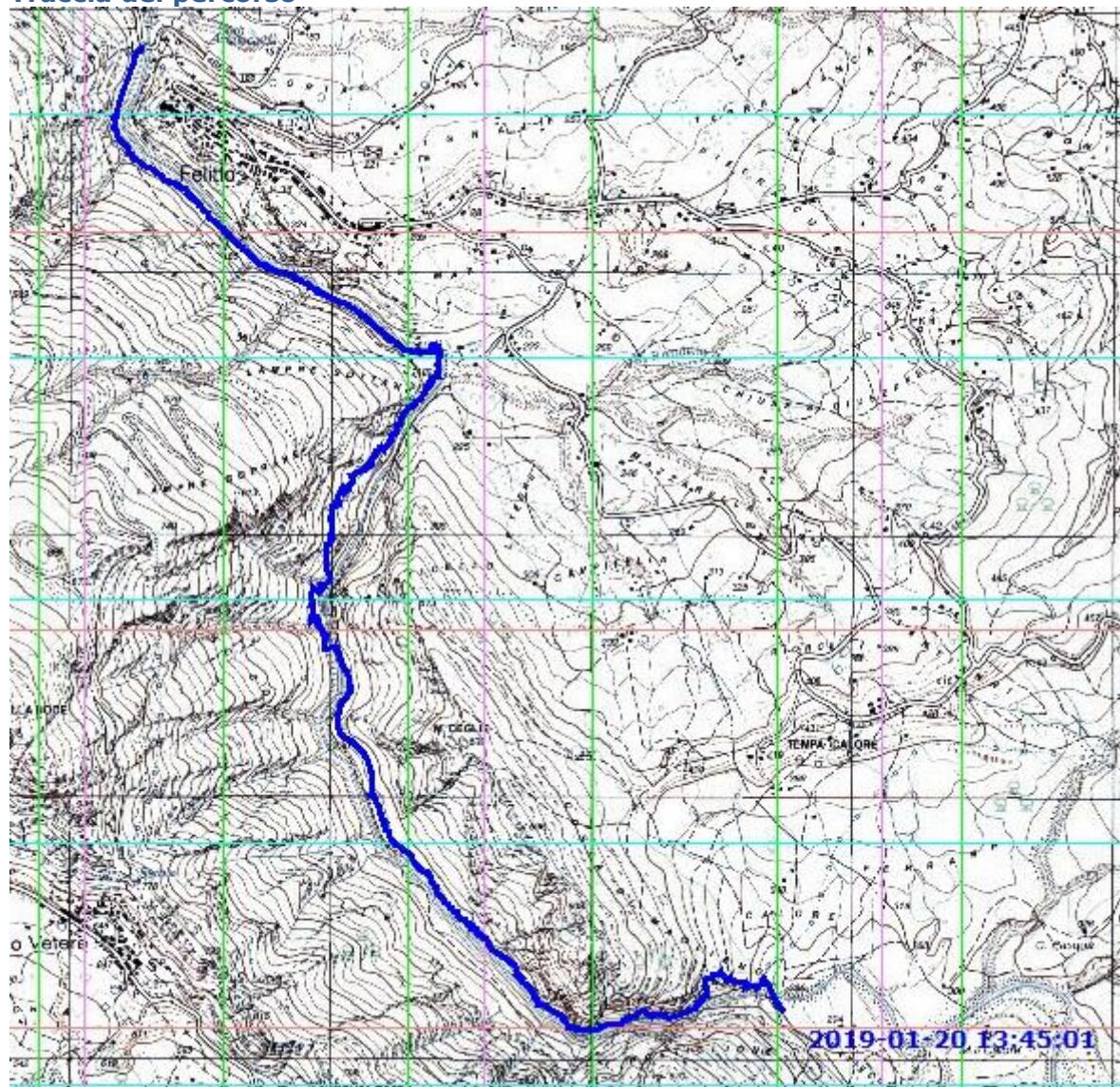


Ponte medioevale a valle di Felitto



Ponte medioevale in loc. Magliano

Traccia del percorso



FELITTO GOLE DEL CALORE

CARATTERISTICHE TRACCIATO

LUNGHEZZA PERCORSO	Km 6.700
TEMPO DI PERCORRENZA TOTALE	h 4.20
ALTITUDINE PARTENZA	m 184
ALTITUDINE ARRIVO	m 314
ALTITUDINE MAX	m 385
DISLIVELLO TOTALE IN SALITA	m 450
DISLIVELLO TOTALE IN DISCESA	m 320
PENDENZA MAX SALITA	18 %
PENDENZA MAX DISCESA	17 %

Località Remolino



Le caratteristiche Gole del calore

